



Carissima/o,

Il dibattito di queste settimane attorno alle proposte programmatiche presentate del nuovo Governo, le ipotesi avanzate sul modo con cui intervenire per ridurre il carico fiscale sui lavoratori dipendenti e la sottoscrizione della convenzione fra CGIL – CISL – UIL e Confindustria con l'INPS e l'INL per arrivare finalmente alla raccolta dei dati per la certificazione della rappresentatività delle Organizzazioni sindacali, confermano come la contrattazione rimanga un elemento centrale e imprescindibile per innovare e rilanciare il sistema economico del nostro paese.

Le proposte, contenute nel programma del Governo, di adottare per legge il salario minimo incontrano la nostra contrarietà perché non sono chiare né nella quantità che nelle normative e contengono il rischio di ridurre il ruolo e lo spazio della contrattazione, non sufficientemente compensato dal riconoscimento della validità "erga omnes" dei contratti nazionali sottoscritti dalle OO.SS. che possono avere, attraverso la piena applicazione degli accordi sulla misurazione della rappresentanza, la qualifica di organizzazione comparativamente maggiormente rappresentativa.

L'accelerazione che c'è stata sulla misurazione della rappresentanza, con la stipula con l'INPS della convenzione per la raccolta del dato associativo e del dato elettorale è certamente un passo in avanti nella direzione del chiarimento dei ruoli e delle responsabilità e permetterà di mettere ordine in una materia che era diventata, nel corso degli ultimi anni, frammentata e confusa.

L'accordo sulla misurazione della rappresentanza nelle aziende che applicano i contratti di Confindustria ha già avuto un primo effetto positivo con l'accelerazione del confronto con Confapi che può portare, già nel corso dei prossimi giorni, a sottoscrivere la convenzione e a far intravedere come prossimo l'inizio della raccolta dei dati.

Speriamo che anche con le altre associazioni imprenditoriali si possa riprendere il confronto e concludere in modo positivo.

Definire nuove regole per le relazioni sindacali non è soltanto una operazione per ridare ordine ai processi ma anche un percorso per migliorare e innovare i rapporti e per rafforzare la partecipazione e il coinvolgimento dei lavoratori.

Molti accordi aziendali, come quelli che pubblichiamo in questo numero, attraverso la contrattazione hanno profondamente innovato il sistema delle relazioni stabilendo impegni, allargando spazi di confronto, precisando i ruoli e le modalità di negoziazione.

Ma la contrattazione è finalizzata principalmente ad ottenere miglioramenti per l'azienda e per il lavoratore.

Stiamo preparando il prossimo Report di OCSEL sulla contrattazione di 2° livello che, dalle prime elaborazioni, mostra una grande capacità di innovare le soluzioni contrattuali per far fronte ai problemi. Sviluppare la contrattazione è uno dei modi privilegiati per andare incontro a quelle che, nella ultima assemblea organizzativa, abbiamo chiamato periferie. E l'andare verso l'esterno è quello che stiamo facendo con la contrattazione quando individuiamo soluzioni per estendere i risultati ottenuti sul posto di lavoro al territorio, alle persone in difficoltà.

La contrattazione di secondo livello non cessa di sorprenderci per l'originalità con cui trova il modo di risolvere problemi che si ritenevano impossibili.

Spetta a tutti noi continuare su questa strada e rendere la contrattazione sempre più viva, efficace e positiva.

Il Segretario Generale Aggiunto  
Luigi Sbarra

*In questo numero prestiamo:*

#### [Accordo aziendale Leonardo sulle relazioni industriali](#)

Qualcuno dice che le regole e le relazioni industriali non sono cose che interessano ai lavoratori che sono invece più attenti ai risultati concreti. Un sistema di relazioni industriali è invece la garanzia per ottenere risultati, per dare continuità, per permettere il protagonismo dei lavoratori.

L'accordo Leonardo sulle relazioni industriali è la dimostrazione di come si possano articolare in molte direzioni le relazioni fra le parti.

#### [Accordo Lattetusche: una piccola proposta per un rapporto con il territorio per sostenere il volontariato](#)

Quando alcuni anni fa in un'azienda i lavoratori cominciarono a regalare le proprie giornate di ferie a qualche compagno in difficoltà, destarono grande scalpore a tutti i media se ne occuperanno.

Oggi l'Istituto delle ferie solidali è diffuso in molte aziende e regolamentato dalla contrattazione. Pubblicheremo un accordo in cui si prevede che la quota di premio non maturata dai lavoratori (o sulla quale come sulla presenza c'è una non corresponsione) venga devoluta alle iniziative di volontariato e di solidarietà sociale.

#### [Dimensione e Qualità dei Contratti dall'analisi CNEL - INPS](#)

L'analisi permette di ottenere molti dati sul numero dei contratti, e sul numero di lavoratori a cui sono applicati.

I contratti sono stati divisi in 14 macrosettori contrattuali e in 5 tipologie di imprese.

Le tabelle per singoli settori (rintracciabili nel sito del CNEL) sono molto interessanti perché permettono per ogni settore una visione complessiva dei contratti applicati.

[Presentiamo come esempio il macrosettore meccanico.](#)

[Presentiamo la relazione tenuta in apertura del convegno di presentazione dei dati tenuto il 17/7/2019.](#)

I dati completi di tutti i settori sono invece reperibili nel sito del CNEL – database CCNL

Newsletter N.25



DIPARTIMENTO LAVORO FORMAZIONE INDUSTRIA CONTRATTAZIONE BILATERALITA'